

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiunta le spese postali. Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° dicembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benivoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 6 dicembre

(NEMO). Si è ancora sotto l'impressione dei discorsi di Gambetta e di Bismarck, e soprattutto di quest'ultimo, a cui servono di commento gli articoli dei giornali di cui egli si serve per far colpo sull'opinione pubblica.

Per quanto scortese ed anzi impertinente sia il modo col quale il Bismarck in piena Dieta si è espresso circa alle cose interne dell'Italia, e per quanto nuova da parte sua debba sembrarci la sua attitudine verso il Vaticano in senso ostile all'Italia, di lui che anni addietro faceva a questa rimprovero di non imitarlo nelle irrose sue misure rispetto ai cattolici, è ancora poco quello che egli disse apertamente in confronto di quello che fa dire dalla stampa a' suoi servigi. In questa si tratterebbe addirittura d'imporre all'Italia, di poco o molto che sia, una restaurazione del Temporale!

Si dà per iscusata al Bismarck, che egli abbia riguardato le cose esterne in relazione a' suoi scopi interni, e soprattutto di guadagnarsi il Centro, se questo è in disposizioni di lasciarsi da lui abbindolare. Veramente dall'ultimo voto sul Consiglio economico e dalla conseguente ira della stampa officiosa non pare, che sia affatto disposto a credere a Bismarck ed a seguirlo in tutto quello che vorrebbe.

Noi non siamo nemmeno siffatti da credere, che i cattolici tedeschi credano alla sua conversione al Temporale, e che quanto egli disse possa avere un effetto pratico. Del resto, che i cattolici tedeschi credano anche l'assurdo poco importa. Ma il fatto della sua nuova attitudine non potrà a meno d'ispirare ai temporalisti nostri un po' di quella fiducia nell'iniqua loro causa che essi andavano di per di dinanzi ai fatti irrevocabili perdendo, e diventa a nostro riguardo una vera ostilità, e coll'intenzione anche di usarla, per la necessità in cui potrebbe porci di reprimere gli atti di ribellione dei temporalisti nostri.

Ora questa intenzione da parte del Bismarck di nuocerli ed il fatto che, poco o molto, ci nuoce, non sono certo prove di amicizia a nostro riguardo, e nemmeno di quella più o meno benevola neutralità, che la prudenza politica insegnerebbe ad ognuno di usare verso chi ne offende, né mostra le intenzioni di offendere.

Avrebbe dovuto sembrare, che Bismarck, il

quale ci aveva già offesi colla sua compiacenza esuberantemente dimostrata verso gli invasori della Tunisia, avesse dovuto piuttosto cercare di farci dimenticare quella offesa, quando noi abbiamo mostrato di accostarci alla Germania, accostandoci all'Austria-Ungheria.

Ma la sua condotta di adesso ci fa quasi pensare, che egli, anziché prefiggersi il mantenimento della pace, cerchi di produrre una nuova guerra europea, la quale gli permetta di compiere altri suoi disegni.

Si direbbe, che non gli basta di averci posti di fronte alla Francia come rivali necessari, se non assolutamente nemici, ma che voglia sviare anche l'Austria-Ungheria da un qualsiasi accordo con noi, e che rassicurando l'idea della restaurazione del Temporale, quasi fossimo tornati al 1815, egli voglia produrre una guerra europea, senza di cui e senza nuove vittorie della Germania sulla Repubblica francese, e senza la distruzione dell'Italia, un simile fatto non sarebbe possibile.

Ma, fortunatamente, nessuno crede oramai in Europa alla possibilità, nonché alla convenienza, di distruggere l'Italia per una restaurazione dei molti suoi pretendenti, o di alcuni di essi; e non è poi l'Italia tale da lasciarsi distruggere. Bisognerebbe supporre, che tutte le altre potenze volessero darsi questo matto gusto, che potrebbe anche finire col mettere l'Italia in mano della Francia e che vent'otto milioni d'italiani fossero inetti a difendersi. Né l'una cosa, né l'altra è credibile; e non possiamo credere nemmeno, che lo stesso Bismarck lo creda o ci pensi. Ma intanto egli ha commesso a nostro riguardo, e senza nessuna provocazione, un atto di ostilità, che non è senza conseguenza.

Vorrebbe egli soltanto vedere che l'Italia si sottraesse ad un Governo, il quale, secondo lui, ci condurrebbe ai disordini della Francia e della Spagna, patteggiando coi partiti estremi?

E' quello che potevamo noi medesimi desiderare, ed eravamo forse sulla via di farlo, ma che a farlo egli medesimo ci rende più difficile, non volendo nessuno darsi l'aria di cedere ad intimidazioni straniere circa alle nostre cose interne.

Ma, con tutto questo, diventa più che mai necessario, che noi ci pensiamo seriamente, tanto per togliere il Governo nazionale da una manifesta debolezza, quanto per contenere i baldanzosi temporalisti e gli agitatori repubblicani, come anche per mettere il paese in quelle condizioni di difesa, che non diano agio agli stranieri, che in questo caso dobbiamo davvero chiamare barbari, di preparare la nostra rovina.

Avranno da pensarci anch'essi prima di mettersi in simili imprese. Noi, che quando eravamo deboli e disuniti abbiamo fatto tanto per raggiungere il nostro scopo dell'unità nazionale,

che giovò tanto anche all'unità germanica, piuttosto che lasciar disfare l'opera nostra andremo incontro a qualunque sacrificio. Se poi, fossimo pure senza nessun alleato, né interessato alla pace generale, e dovessimo da soli lottare per soccombere, cioè che non è poi tanto facile, avremmo tanta forza almeno da seminare in perpetuo la rivoluzione in tutta Europa.

Ad ogni modo, senza credere che Bismarck cavi sul serio disegni cotanto micidiali a noi, che dovrebbero avere per fine anche di passare sul corpo dell'Austria per venirci a collocare sull'Adriatico, sappiamo quale calcolo possiamo fare sull'amicizia del gran cancelliere.

Una tale condizione di cose però, qualunque si sia quegli che l'ha prodotta, deve farci pensare seriamente ai rimedii; e credo che tutti i nostri uomini di Stato, grandi e piccoli, abbiano motivo di dimenticare i piccoli dissensi personali e le questioni secondarie, per occuparsi della principale. Forse ci voleva un pericolo per l'Italia per rintonare la fibra di tutti gli onesti e buoni patrioti e cavare la Nazione dal marasma in cui si è messa.

Oggi forse si discuterà alla Camera la situazione estera; e vedremo come vi si comporteranno il Mancini ed il Depretis. Certo non possono vantarsi di avere intercettato i telegrammi che portavano le parole di Bismarck e gli articoli de' suoi giornali, per darsi tempo di rispondere col nascondere i fatti. Ci sono certe cose, che importa sieno dalla Nazione conosciute quali sono, e subito, affinché lo stesso spirito pubblico ridestandosi, sia d'appoggio al Governo dinanzi alle minacce, vera o supposte che sieno, che ci vengono dal di fuori.

Noi non vogliamo oggimai né entusiasmi, né paure; ma che la Nazione vegga lo stato reale delle cose e ci provveda.

P. S. Il telegrafo vi avrà già dato il resoconto della Camera sulla seduta di oggi. I discorsi del Canzi, del Massari, del Sidney-Sonnino, ma soprattutto quello di Minghetti furono ascoltati con molta attenzione. I primi chiesero conto al Ministero soprattutto di quello che nella sua indolenza non fa per proteggere gli interessi italiani specialmente in Africa, l'altro sembrò indicare quello che si avrebbe dovuto fare nella politica generale. Il Minghetti fu eloquente e temperato al solito, e parlò come uno che sarebbe bene fosse stato, o divenisse ministro degli esteri. Dall'essere stato egli molto misericordioso al Governo, al quale non imputò direttamente le malefatte, sebbene indirettamente lo facesse coll'indicare la condotta da tenersi, ne arguiscono alcuni che egli questo Ministero lo appoggi. A me sembra piuttosto egli lo lasci giudicare dal paese, pur lasciando comprendere abbastanza chiaro, che egli essendo ministro non avrebbe agito né agirebbe come lui. Parlò, che s'intende, da diplomatico, con tutti i riguardi

La qual legge ci sarebbe per lo appunto da ciò dimostrata, che lo svolgimento dell'attività criminosa procede e cresce con quello dell'attività non criminosa. Ma non basta; poiché l'opera sociale, che produce quei due opposti ordini di effetti, non si tradurrebbe al di fuori con misure proporzionali costanti; si bene in una serie di termini successivi attestanti una lenta e progressiva diminuzione della criminalità. La quale verrebbe circoscritta in termini successivamente più angusti dalla stessa accresciuta potenza della attività conservatrice, o, se così volessi dire, della stessa legge di conservazione del sociale organismo. Cosicché quelle due serie di effetti opposti, lungi dal contraddirsi, servirebbero anzi per il modo reale, con cui divergono, a spiegarci: 1° la loro costanza relativa; 2° le loro variazioni proporzionali. Che inverso se la delinquenza avesse fattori stabili e inalterati, si potrebbe calcolarne anticipatamente tutti gli effetti; ma siccome l'effetto collettivo è il risultato dell'insieme degli effetti parziali, dovuti all'atto individuale; e siccome questo, per esprimersi col Morselli, « è il prodotto di mille tendenze e controtendenze », così ne viene, che mentre nella somma de' delitti vi è una stabilità proporzionale con quella delle azioni non delittuose, questa proporzione sia pure soggetta, entro certi limiti, a continue variazioni. Le quali nulla hanno di casuale; poiché esse o non avvengono o succedono con lievi differenze in più o in meno, fino a tanto che le cause operano con intensità eguale o quasi eguale. Cotesta osservazione, la quale non è che una delle tante applicazioni del Metodo delle Variazioni Concomitanti ci condusse già a stabilire il periodo criminoso (4); il quale si estende appunto quanto la

(4) Appendice all'Uomo delinquente di G. Lombroso p. 711 e successive. Torino 1878.

per le altre potenze, i cui rappresentanti assistevano anche alla seduta.

Mancini risponderà domani. I giudizi della stampa verranno a rilevare maggiormente l'effetto politico del discorso del Minghetti; poiché sapete che in politica quello che si dice non vale per quello che significa, ma per quello che si vuol farlo significare. La temperanza del Minghetti intanto taluni la interpretano in senso favorevole al Ministero, forse perché esso meritava delle forti censure; ma si poteva mai dubitare della temperanza di un Minghetti, trattandosi di politica estera? Il fatto è, che censurando mitemente ed indirettamente quello che si fece e non si fece e non si fa, egli mostrò, che, alla direzione degli uffizi esteri egli sarebbe altro uomo, e che vorrebbe si mutasse anche la politica interna.

ITALIA

Roma. Il Pungolo ha da Roma 6: Si annuncia che la Direzione generale della Pubblica Sicurezza ha compiuto una specie d'inchiesta allo scopo di indagare se i recenti scioperi verificatisi o minacciatisi, in varie città (i panattieri a Roma, i fiaccherai a Firenze, i braccianti in Romagna) rispondessero ad un concetto direttivo unico e all'iniziativa di qualche Società sovversiva. Assicurasi che i risultati dell'inchiesta furono interamente negativi e che quei movimenti si chiarirono separati.

Notasi un nuovo e straordinario eccitamento degli spiriti al Vaticano. Il partito intransigente conta approfittare della prossima canonizzazione onde spingere Leone XIII a pronunciare un discorso politico che riconfermi la necessità del poter temporale, alludendo all'ipotesi non lontana dell'allontanamento della Santa Sede da Roma. Il Papa finora è indeciso.

ESTERO

Austria. Si ha da Budapest 6: Sabato scorso due ufficiali sorpresero un individuo vestito elegantemente mentre disegnava alcune posizioni della fortezza di Komorn. Fu arrestato e sottoposto ad un interrogatorio. Interrogato sul suo nome, disse chiamarsi Don Miguel Rivera ed essere un ex ufficiale spagnolo. Si rifiutò però di dichiarare chi lo abbia incaricato di eseguire gli abbozzi della fortezza. Venne qui trasportato e verrà sottoposto ad un'inchiesta ulteriore.

Germania. Si telegrafa di Berlino 6: L'ufficio Post ha pubblicato un nuovo strano articolo che inveisce contro il partito del Centro. Dichiarò erronea la notizia che gli oltramontani abbiamo promesso al governo un appoggio sicuro diretto ad attuare in seno al Reichstag i progetti accennati nel messaggio imperiale.

durata di tempo in cui permangono costanti o quasi le cause; mentre un aumento o diminuzione notevole nelle stesse determina l'incominciamento di un periodo nuovo.

I periodi criminali hanno questo di vantaggio, che presi ad uno ad uno successivamente ci spiegano le variazioni che avvengono nella criminalità; laddove presi nell'insieme ci spiegano l'uniformità e natura della sua legge. La quale ci si offre coi due essenziali caratteri, che abbiamo già in essa connotati, e che qui ripresentiamo: 1° la criminalità si proporziona sempre alla somma dell'attività produttiva, conservatrice e giuridica dell'aggregato sociale; 2° essa per lo effetto stesso della accresciuta attività conservatrice tende ad una lenta e progressiva diminuzione. Notiamo ancora a questo luogo, che le variazioni della criminalità entro i termini di ciascun periodo criminoso, succedono per nostro avviso costantemente nei limiti di $\frac{1}{10}$ in più o in meno sulla media dei reati commessi nel periodo stesso.

Mi giova infine far sentire ancora una volta, che colle poche cose qui discorse io non ho la pretesa di avere dato una dimostrazione definitiva della Legge della criminalità; ma solo di aver fatto sentire che una legge esiste e che può essere posta in chiaro col metodo da me seguito. Se riusciremo una volta a dimostrare e stabilire questa legge, avremo conseguito l'inesprimibile vantaggio di dare un nuovo e soddisfacente fondamento alle riforme penitenziarie, e di fornire un nuovo e razionale criterio per intraprendere quelle possibili riforme sociali, che sole contribuiranno, se attuate, a prevenire efficacemente il delitto.

APPENDICE

CIRCA IL PRESUNTO AUMENTO DELLA CRIMINALITÀ

NOTA CRITICA
di Francesco Poletti

(Cont. e fine vedi N. 272, 273, 274, 278, 279, 281, 284, 286)

Fra le cause determinanti il suicidio deve tuttavia fare una distinzione; poiché ve ne sono talune che, dal togliimento della vita in fuori, non possono condurre ad altro effetto; mentre ve ne sono altre che possono alternamente condurre al suicidio o al delitto. Una giovane sedotta, che acquisti il convincimento di divenir madre, può essere tentata di gettare un velo sul disonore temuto, tanto con una morte volontaria, quanto con un futuro infanticidio. L'amante, che si vede postposta ad una rivale, potrà cercare uno sfogo o un termine al dolore attentando ai giorni di chi indegnamente l'abbandonava, oppure mettendo fine alla vita propria coll'asfissia. Un infelice stretto dalle sofferenze prolungate della miseria, potrà essere spinto a cercare un rimedio disperato a' suoi mali o nel furto o nella morte. Il carattere, l'educazione, gli stati psicopatici, le passioni, le affezioni, la miseria, quali cause cospiranti, decideranno variamente la scelta. Occorrerebbe dunque fare una classificazione a parte di tutti i moventi, cui sta aperta davanti quella duplice uscita, per conoscere la giusta progressione di que' suicidii, che si possono assumere come prova e misura di resistenza alle spinte criminose. Ma siccome non possediamo tale classificazione, così ci appiglieremo al partito di ritenere che all'aumento del suicidio corrisponda un aumento proporzionale di intensità in tutte le sue cause.

Nè devesi pure tralasciare un'altra osservazione riguardo al suicidio. Esso ci rappresenta la distruzione volontaria della personalità propria, e come tale sembra assumere, almeno nel suo effetto finale, un significato in tutto opposto a quello che gli viene qui attribuito. Non neghiamo cotesta apparenza di vero; tuttavia, considerata che siasi più addentro la cosa, non si potrà non riconoscere che nell'uomo, il quale preferisce il morire al delinquere, sussista tuttora un residuo di energie socialmente conservatrici a comparazione di quelle minacciose e distruttrici del reato.

Fatte queste premesse esamineremo quali siano gli estremi limiti, entro cui si è sviluppato il suicidio dall'anno 1864 al 1879 in Italia. Le statistiche italiane ci apprendono che il numero dei suicidii fu in quel primo anno di 709, e che con movimento ascendente toccò a 1225 nel secondo. Se ora col metodo stesso, di cui si è fatto uso nel determinare la progressione numerica del delitto, vorremo stabilire quello del suicidio, avremo per risultato che il suo aumento proporzionale in quel periodo di tempo fu da 100 a 172. Cosicché lo stesso suicidio, come si vede, non solo procedette di pari passo col delitto, che anzi gli riuscì di alquanto superiore; e tutto ciò malgrado l'attaccamento alla vita, malgrado l'amore poco meno che invincibile della propria conservazione; il quale costituisce fra tutti l'ostacolo più grave che si possa frapporre alla deliberazione e alla esecuzione di un atto.

I fatti che furono brevemente passati in rassegna, e che ci danno la misura tanto della attività conservatrice, quanto della sua contraria, confermerebbero le ipotesi, dianzi proposte; e ci dimostrerebbero, che il fenomeno della delinquenza, al paro di ogni altro fenomeno fisico o sociale, addivene con legge sua propria.

Dica che gli ultramontani sono sempre malfidi quando trattasi del consolidamento e dell'unione dell'impero. Dichiarasi infine che un'alleanza col l'ortodossismo non potrebbe che compromettere i conservatori e l'avvenire della Germania. Questa manifestazione dell'organo ufficiale è generalmente considerata quale un effetto del recente voto del Centro contro l'istituzione del Senato economico.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Comunale di Udine. Nella seduta del 7 corrente il Consiglio Comunale ha preso atto della comunicazione delle osservazioni deliberate dalla Giunta sull'esercizio della vettura Bollée.

Queste osservazioni sono del seguente tenore: che la vettura sia condotta da esperto timoniere;

che la vettura nell'interno della città abbia a procedere a passo d'uomo, debba essere preceduta da un battistrada e abbia a percorrere le vie di Treppo e Bersaglio per la linea verso Cividale e quelle dei Gorgi e di Aquileia per la linea verso Palmanova, evitando gli sfogatoi, ed ove il selciato di via Aquileia avesse a risentire danno la vettura debba essere diretta per le vie dei Missionari, di Mezzo e Bertaldia per la linea di Palmanova;

che l'impresa sia responsabile di qualunque danno avvenibile in conseguenza del passaggio della vettura.

Il Consiglio poi ha nominato a membri della commissione di plastica i signori Schiavi dott. Luigi Carlo, Morgante cav. Lanfranco, Measso dott. Antonio, di Prampero co. comm. Antonino, Clodig prof. Giovanni, Pirona cav. dott. Giulio Andrea e Mantica nob. Nicolò;

ha deliberato di incaricare il Sindaco ad officiare il co. Antonio di Trento perchè ritiri le dimissioni date all'ufficio di membro della Congregazione di Carità;

ha approvato la proposta che il nome del defunto ing. Giuseppe Vidoni sia iscritto fra i benemeriti del Museo e Biblioteca;

sul parere da darsi per una Esposizione mondiale in Roma ha approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Udine, dichiarando tutta la sua simpatia pella Capitale del Regno e facendo i più caldi voti pel suo morale e materiale incremento, augura che questo combinato col progresso industriale della Nazione affretti il momento che possa tenersi nell'Eterna Città l'Esposizione Mondiale universale e manifesta il parere che gli anni 1885 e 1886 sieno un'epoca assai permatura, e quindi nega il suo appoggio morale;

ha approvato la proposta di sistemazione delle strade di circonvallazione interna ed esterna fra le porte di S. Lazzaro e Gemona, nonché quella riguardante la vendita dei terreni comunali aderenti alle stesse;

ha sancito la convenzione col sig. F. Leskovic; ha accordato sanatoria alle maggiori spese incontrate nella costruzione del bagno fuori di Porta Poscolle;

ha approvato la massima di ricollocare il leone alato sulla colonna presso la fontana in piazza Vittorio Emanuele deferendo ad una commissione il giudizio se il leone debba farsi in bronzo, in pietra o in marmo;

ha deliberato che le baracche stabili di Piazza Mercatenuovo debbano essere levate entro l'anno 1885;

ha fissato in lire 36 annue la tassa sui cani ha approvato la proposta di ricorrere contro la decisione 5 marzo 1877 della Deputazione Provinciale che mette a carico del Comune spese di spedalità per Rosa Ambrosig;

ha deliberato che il soldo del Ragioniere capo Municipale sia elevato da lire 2400 a lire 3200 annue;

ha approvato la proposta di accordare lire 200 al Comitato della Croce Rossa italiana pel soccorso ai feriti in guerra;

ha approvato la proposta di riorganizzazione degli stradini comunali riducendo a 10 il numero dei medesimi e nominando un capo stradale con lo stipendio di lire 75 mensili.

In seduta privata ha deliberato di accordare un sussidio alla vedova del maestro Gargusi ed ha approvato la proposta di confermare quinquennale di maestri e maestre comunali e di impiegati municipali.

L'on. Sindaco Senatore Peelle è partito ieri sera per la capitale, onde assistere alla discussione della riforma elettorale.

Tassa di esercizio e rivendita 1882. Il Consiglio Comunale ha deliberato che anche nel 1882 venga questa tassa applicata nella sola misura di tre decimi della normale. Daremo domani l'intero avviso pubblicato dal Municipio.

Il maggiore generale Veneti, comandante la brigata Regina, è stato a Venezia per passare in rivista le truppe del 10 reggimento. Il generale esprime la sua soddisfazione pel buon contegno e per l'istruzione, segnatamente dei militi di II.ª categoria.

Della Psicologia Scientifica in corso di pubblicazione, pertrattata dal dott. Antongiusse Pari, nei testi la Parte V. Questa, in base a dieci psicometri fisiologici, psicometrizza l'uomo storico in tutte le decorse civiltà, cioè nell'antica orientale, nell'egiziana, nella greco-

romana, nell'ebraica, nella cristiana dei primi secoli, nel periodo medioevale, durante il risorgimento, e nella civiltà attuale. — I dati psicometrici parziali, confrontati tra loro, forniscono le misure relative dei differenti sviluppi psichici, che avvengono nelle Società umane, a seconda delle peculiari istruzioni date all'intelletto, e delle peculiari educazioni date alla coscienza. Concedono inoltre, appoggiati alla scienza, d'affrontar il quesito: L'uomo storico, ed il grande problema. — Nella Parte successiva la psicologia degli animali, quella dell'uomo preistorico, e quella dell'uomo storico contribuiranno a far risaltare scientificamente la legge generale del progressivo psichico perfezionamento. — La Parte V. vale lire 1.75. La Ditta Gambierasi la farà tosto tenere ai signori associati.

Convalescenza. Ai numerosi amici ed estimatori del chiarissimo poeta e letterato prof. cav. Giovanni Tamburini, diamo la lieta novella, ch'egli si è riavuto dalla gravissima malattia, che lo colse in Amaro, dove s'era recato a villeggiare e che lo aveva ridotto in fin di vita.

Società dei pattinatori. Il Comitato Promotore della Società, allo scopo di facilitare ai Soci l'acquisto di pattini, ha assunto informazioni col mezzo del sig. cav. Antonio Volpe, presso le principali fabbriche di Germania.

Il cassiere provvisorio della Società sig. Baldini, nell'ufficio di cambio Baldini-Romano, in piazza Vittorio Emanuele, terrà fino a Domenica 11 corrente ostensibili ai signori Soci i disegni dei pattini dal Comitato creduti migliori, sia per il prezzo mitissimo come per la forma.

I soci che desiderassero di farne acquisto sono pregati a dare al sig. Baldini la lunghezza del piede in centimetri, e il numero del pattino che preferiscono.

Il prezzo dei pattini oscilla fra le 6 e le 15 lire, a seconda dei differenti modelli.

I lavori per la vasca di pattinaggio sono già al termine e alacremenente si procede alla messa in opera del tubo di conduttura a Porta Villalta.

Occorrendo fondi per l'ultimazione di detti lavori, il Comitato promotore interessa quei Soci che non avessero ancora versato la loro quota a fare il versamento presso il soprannominato cassiere della Società.

Corte d'Assise. Lunedì 5 corr. si riaperse la Sessione e comparve quale accusato Pisani Antonio tagliatore e sarte di Venezia, d'anni 38, siccome autore del furto di lire 30 in biglietti di banca da lui appropriatesi mediante apertura di una cassa, effettuata con chiodo a uso grimaldello, in casa di Massarin Pietro in Fiume di Pordenone nel 15 agosto p. p., ove si trovava da otto mesi come sarte operaio.

Esso si rese confesso presentandosi spontaneamente ai R.R. Carabinieri denunciandosi autore del furto. Il Pisani era già stato condannato nel 1873 a cinque anni di reclusione per altri furti.

I Giurati lo ritennero colpevole, e la Corte lo condannò a sette anni di reclusione e 5 anni di successiva sorveglianza della Pub. Sic.

Furti in ferrovia. Per ordine dell'autorità giudiziaria di Udine venne ieri l'altro arrestato in Verona alla stazione di Porta Vescovo il capo conduttore Ferdinando Moren... fu Antonio, di anni 35, da Sondrio e dimorante in Verona, in Via di Mezzo Porta Vescovo.

Il conduttore è imputato di trafugamento di oggetti di valore da una valigia di un viaggiatore lungo la linea Pontebba-Udine.

Il censimento generale. Il Ministero di Grazia e Giustizia ha diretto una circolare alle autorità giudiziarie del regno per invocare il loro concorso nelle operazioni concernenti il nuovo censimento generale della popolazione. I magistrati dovranno adoperare la loro morale influenza a persuadere i cittadini dell'obbligo di esser veritieri ed esatti nelle loro dichiarazioni e a dissipare i pregiudizii, che altra volta furono ostacolo al buon andamento dell'operazione demografica.

Elezioni provinciali. Il Consiglio di Stato, opportunamente interrogato dal Ministero dell'interno, ha dichiarato che in caso d'opzione di un candidato eletto consigliere provinciale in due mandamenti, non abbiasi a proclamare nel mandamento rimasto vacante il candidato che dopo il primo ebbe il maggior numero di voti, ma debbasi invece lasciare vacante fino alla elezioni dell'anno successivo, eccetto il caso in cui il numero dei consiglieri trovisi ridotto a meno di due terzi.

Per gli artisti. Essi sanno già che nella primavera del 1882, per iniziativa di artisti e dilettanti egregi di Vienna e col concorso del governo imperiale, si terrà in quella città una Esposizione internazionale di belle arti. Molti artisti italiani avrebbero intenzione di mandarvi le loro opere, tanto più che sembra problematica la riuscita dell'Esposizione di Roma, data e non concessa la possibilità di aprirla nel 1882. Ma a Vienna il locale destinato all'Esposizione è piuttosto ristretto e il Comitato ordinatore ha dovuto assegnare dei limiti di spazio a ciascuna nazione.

La presidenza della R. Accademia di Belle Arti in Milano, dopo aver cercato d'ottenere qualche cosa di più del fissato per gli esponenti italiani ha avuto in risposta dalla Commissione dell'Esposizione internazionale, che questo restava irrimovibilmente fissato, per l'Italia, in m. q. 100 per la pittura a olio, e in m. q. 20 per la scultura, e ciò nell'intento d'avere un'Esposizione

sotto ogni aspetto squisita, e la cui importanza, più che nel numero, stesse in accurata scelta degli oggetti d'arte.

La Commissione ha espresso poi il desiderio che gli artisti, a tutelare i loro interessi, abbiano a nominare un'apposita rappresentanza, la quale dovrebbe essere anche un giuri d'ammissione, e indica Roma a sede di questa rappresentanza.

Espropriazioni per debiti d'imposta. In una causa promossa dal Ministero delle finanze contro la Banca del credito siciliano, la Cassazione di Roma ha sentenziato che, nella espropriazione per debiti d'imposta, il demanio diventa, in conseguenza della devoluzione, aggiudicatario del fondo espropriato e debitore del prezzo. Come tale è tenuto, in caso di mora, agli interessi verso il debitore e i di costui creditori, fra i quali va per primo annoverato l'esattore.

Pubblica istruzione. L'on. ministro della pubblica istruzione ha diretto una circolare ai prefetti del regno, presidenti dei Consigli provinciali scolastici, per avvertirli che nel corr. anno scolastico non saranno più pagati i sussidi alle scuole serali e festive per gli adulti, non avendo esse arrecato quei frutti che se ne aspettavano. Il fondo finora stabilito per quelle scuole servirà invece a mantenere ed accrescere le scuole popolari di complemento, per la cui istituzione fu presentato un progetto alla Camera.

Reclutamento del plotone allievi presso il reclusorio militare di Gaeta. Attesa l'urgenza e l'interesse che possono aver molti di conoscere le disposizioni per questo reclutamento, che ci vengono comunicate, crediamo opportuno di pubblicarle:

Con Reale Decreto 6 settembre 1881 fu istituito per il personale di governo degli stabilimenti militari di pena un plotone allievi della forza da 80 a 100 uomini, il quale avrà sede presso il Reclusorio militare di Gaeta e dovrà essere formato definitivamente col 1.º gennaio p. v.

Al detto plotone possono essere ammessi oltre i militari sotto le armi, anche quelli di 1.ª categoria in congedo illimitato, purchè non ancora passati alla milizia territoriale.

Le condizioni per l'ammissione di quest'ultimi sono le seguenti:

1.º Essere fornito di forte e robusta costituzione ed avere la statura non minore di 1 metro e 66;

2.º Possedere autorevolezza ed attitudine ed avere tenuto sotto le armi e in congedo illimitato una condotta scevra da ogni appunto;

3.º Obbligarsi a contrare nell'atto della loro definitiva ammissione nel personale di governo la ferma permanente di anni 8 decorribili dal giorno dell'arruolamento.

Allorquando poi i precitati militari faranno passaggio dal plotone allievi al personale di governo degli stabilimenti, essi riceveranno oltre alle competenze ordinarie e ad un soprassoldo giornaliero di cent. 85 la nomina ad appuntato.

Le domande dovranno essere presentate ai Comandanti dei Distretti militari non più tardi del 15 dicembre corrente i quali poi, una volta decisa l'ammissione dei concorrenti provvederanno pure i mezzi di viaggio.

Suicidio? Da S. Maria la Longa in data 6 corr. ci scrivono:

La scorsa domenica verso l'una pom. certo Cudicini Luigi di qui, d'anni 31 circa, si assentava dalla propria casa asserendo di recarsi a Palmanova. Non essendo ritornato alla sera, e siccome andava spesso soggetto a quel triste morbo che è l'epilessia, si temette subito di qualche disgrazia e furono avvertite le autorità di far ricerca della sua persona. Ieri sera finalmente è stato rinvenuto annegato poco discosto da Palmanova.

Fino a questo momento non si sa precisamente come sia andata la cosa; egli non avea mai manifestata idea di suicidio; però potrebbe darsi che stanco di condurre una vita così infelice, avesse divisato di por fine in quel modo ai suoi giorni.

Sentenza di morte. La Corte d'Assise di Gorizia, il 5 corrente, condannò a morte certa Teresa Canalaz di Grimaeco (Cividale), accusata del crimine d'omicidio commesso a danno della sua creaturina d'un mese circa. Vuolsi che l'accusata non si mostrasse punto commossa o colpita dalla terribile sentenza.

Gesta degli ignoti. In Pordenone nel 3 corr. ignoti, senza però nulla asportare, penetrati nella chiesa di S. Marco scassinaron una cassetta da elemosine.

Il giorno stesso in Brugnera altri ignoti rubarono per lire 40 di pollame in danno di S. G.

In Buia nel 2 and. furono rubati ad opera di ignoti *ut supra* 14 metri di tela del valore di lire 15 in danno di P. V.

Caso disgraziato. In Morsano nel 1 corr. mentre certo V. A. cacciava in aperta campagna esplose un colpo di fucile in direzione di una siepe presso la quale riteneva vi fosse qualche animale, e ferì invece un fanciulletto d'anni 3 che dietro ad essa stava raccogliendo erba.

Teatro Minerva. Per indisposizione della prima donna signora Berta Teglia, la rappresentazione di questa sera viene sospesa.

Correzione. In alcune copie del giornale di ieri è incorso un errore, essendosi stampato *domenica* anzichè *domani*, nell'annuncio dell'inaugurazione del gonfalone della Società Calzolari.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie a sensation si seguono con rapidità straordinaria. Ecco oggi una che lo Standard ha da Vienna. Secondo essa, la Russia, tempo fa, avrebbe proposto all'Italia un'alleanza contro l'Austria. L'Italia avrebbe acconsentito a queste proposte. L'Austria fu informata della cosa da Bismarck, che combinò in seguito il convegno di Danzica fra lo czar e l'imperatore Guglielmo. Allora l'Italia eseguì un voltafaccia, e il governo italiano combinò la visita di Vienna, cogliendo questa occasione per domandare il Trentino, in compenso di che lascierebbe che l'Austria facesse quel che le parebbe e pacesse in Oriente. Queste proposte risvegliarono a Vienna del malumore e determinarono quindi le dichiarazioni di Kalley ed Andrassy. Notiamo che lo Standard passa per uno di quei giornali di cui c'è poco a fidarsi: tuttavia questa notizia mena a Parigi gran chiasso. Ma sarà probabilmente il caso del molto rumore per nulla.

— Roma 7. Il discorso di Mancini (*Vedi ultime notizie*) fu giudicato poco preciso e assolutamente mancante di chiarezza.

Fecce impressione assai cattiva nella Sinistra l'esordio in cui giudicasi la debolezza ed incapacità della politica passata. Prevedonsi proteste per parte di Cairoli.

Notossi che l'on. Depretis rifiutò di rispondere all'on. Minghetti, rinviando la risposta per ciò che lo riguarda al bilancio dell'interno. Ciò viene interpretato come intendimento del Ministero di non voler staccarsi dai radicali, malgrado gli amichevoli consigli del Minghetti. (*Vedi*)

— Roma 7. La cerimonia della canonizzazione dei quattro beati comincerà domani alle ore otto e mezza e finirà a mezzodì. Tutte le campane delle chiese suoneranno a stormo dalle ore 11 alle 12.

I curati a Roma si affaticano per organizzare la illuminazione delle case per domani sera. Il papa erogò a tale scopo 12 mila lire.

Oggi a mezzogiorno il papa scese a S. Pietro per visitare le tombe degli apostoli. I clericali stasera illuminarono poche case.

I pellegrini delle varie nazioni accorsi a Roma per la circostanza della canonizzazione non che trapassano il migliaio. Pochissimi sono i pellegrini italiani.

Il governo prese le più minute e severe misure di pubblica sicurezza perchè l'ordine non venga in alcuna guisa turbato. Si sa che i clericali sono intenzionati di provocare i liberali. Il governo è deciso di reprimere qualsiasi manifestazione contraria all'ordine e alle leggi (*Ad*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bukarest 6. Il primo ministro, e il ministro degli esteri comunicarono alla commissione incaricata di rispondere al messaggio reale gli atti relativi alle questioni del Danubio e alle relazioni con l'Austria.

Berlino 7. Tutti i membri del partito del centro rifiutarono di assistere alla *soirée* di Bismarck.

Si assicura che nell'ultima visita fatta da Bismarck all'imperatore si trattò della nomina del vice cancelliere.

La *Kreuzzeitung* afferma che il governo non ha preso ancora veruna posizione decisiva riguardo al dominio temporale del Papa.

Fulda 7. I clericali agitano perchè venga aperta una università cattolica.

Parigi 6. Fu distribuita alla Camera una proposta di legge presentata da Alfredo Naquet e da Edoardo Lokroy per assicurare la libertà delle riunioni pubbliche.

Berlino 7. Bismarck procede nel suo contegno enigmatico, facendo combattere i deputati dissidenti coi suoi giornali. In seguito alle osservazioni mosse da Windthorst nella commissione parlamentare relativamente alle tasse doganali dell'Elba, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* inveisce contro di lui, chiamandolo nemico dell'impero, privo del sentimento dell'amor nazionale. Il partito di Windthorst è irritatissimo per l'offesa scagliata contro il suo capo.

Pietroburgo 7. Sankowky rifiutò di far rivelazioni a carico dei suoi complici circa lo scopo dell'attentato.

Si assicura che la polizia venne avvertita che furono scavate delle nuove mine; tutte le ricerche fatte sino ad ora riuscirono senza effetto.

ULTIME NOTIZIE

Roma 7. (Senato del Regno). Presta giuramento Arrigossi.

Il presidente fa la commemorazione del Senatore Carlo Pepoli.

Annunciata una interrogazione di Vitellacci al ministro dell'interno circa la nomina del Sindaco di Roma.

Discutesi il bilancio di giustizia e culti. Tabarrini chiede se il governo adottò, come già promise, i provvedimenti per far cessare i ritardi irregolari al pagamento delle congrue parroci. Crede buona politica tenere affezionato al governo il basso clero.

Serra associasi alle domande di Tabarrini riguardo ai parroci di Sardegna.

[illegible]

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 2564

3 pabb.

Provincia di Udine

Comune di Palmanova

AVVISO D'ASTA per la diminuzione del ventesimo

Nell'esperimento del giorno di oggi, tenuto in base all'Avviso, pari numero dell'11 andante, fu, in via provvisoria, deliberato l'appalto dei lavori di ristaurio di queste strade e della piazza Vittorio Emanuele, al signor Zucchi Giovanni, per persona da dichiararsi, col ribasso dal 16, 35 per cento sul dato Regolatore ch'era di lire 7892,62.

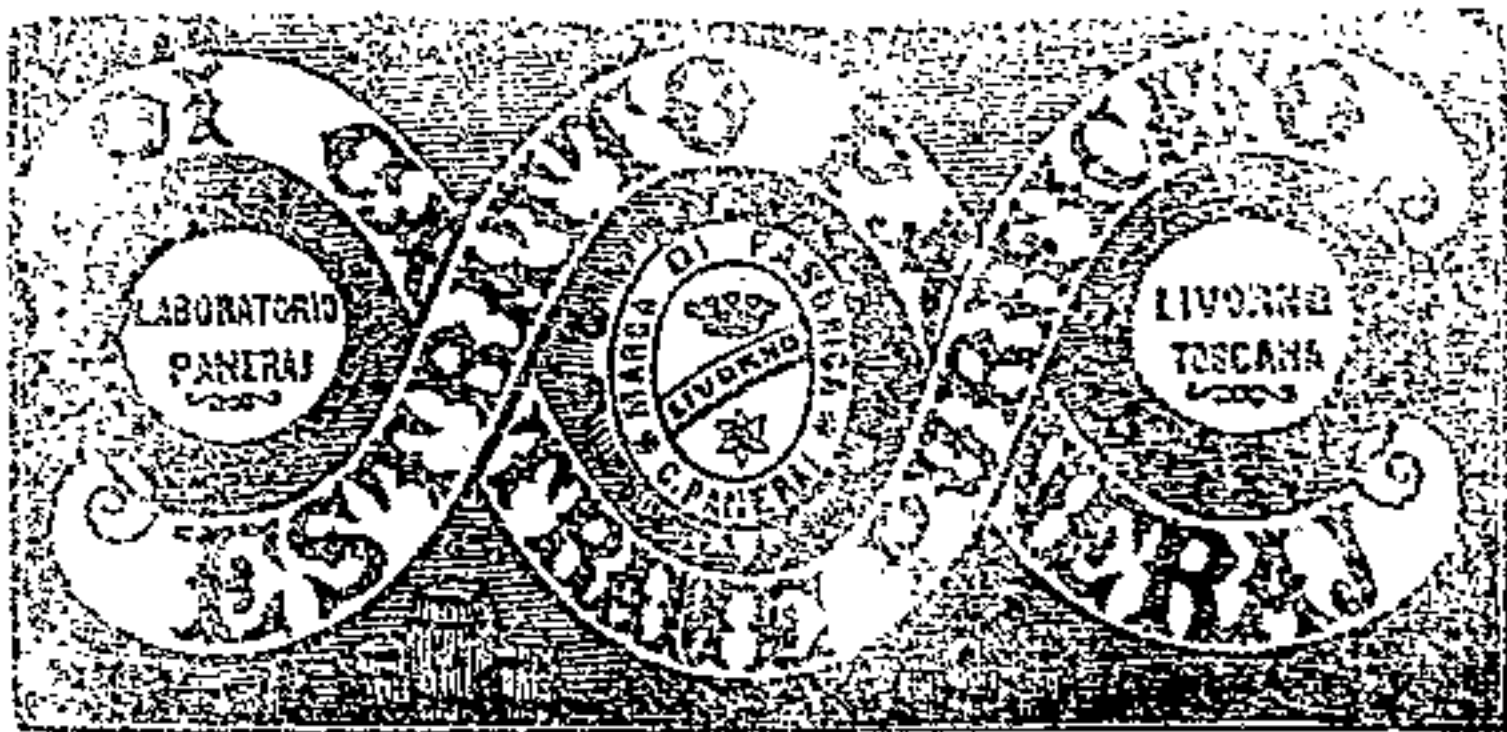
A senso quindi del predetto avviso si rende noto che, sotto la osservanza di tutte le condizioni esposte nell'avviso stesso, alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 19 dicembre p. v. scade il tempo utile (fatali) per l'accettazione delle offerte di diminuzione, le quali, per altro, non potranno essere minori del ventesimo sul prezzo delle lire 6602,18 così portate dal detto ribasso.

Anche tali offerte dovranno essere fatte a schede segrete ed il deposito dovrà essere di lire 660.

Palmanova li 30 novembre 1881.

Il Sindaco
G. Spangaro

Il Segretario, Q. Bordignon.



Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, ideata e compiuta per il primo dal Chimico-Farmacista C. Paneraj, doveva naturalmente richiamare a sé l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'Estratto Paneraj di Catrame Purificato ha buon sapore, e contiene in sé concentrata la parte Resino-balsamica, scevra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosotto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze, spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

E' il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica; per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarrhi Polmonari.

L'Estratto Paneraj è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con altri preparati di Catrame dai due distinti chimici Prof. F. Sestini e Prof. P. E. Alessandri, già pubblicati in diversi giornali scientifici; mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle primarie Farmacie del Regno 2
al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia

DEPOSITO in Udine alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio, alla Farmacia De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele e alla Farmacia di Santa Lucia condotta da Comessati — Artegna, Astolfo Giuseppe.

Specialità in giocatoli e fabbricazione LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giochi ed effetti prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta

DOMENICO BERTACCINI di Udine

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma
Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria
per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesciconi, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Herwig-Nosotti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Temti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il capelletto la tuppia ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerone di vario colore (bianco, nero, bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Ecceita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. 2 caduno

Per Udine e Provincia unici depositari Bosero e Sandri Farmacisti alla Fenice Risoria dietro il Duomo.

Orario ferroviario

Partenze

da Udine

ore 1.44 ant.
» 5.10 ant.
» 9.28 ant.
» 4.57 pom.
» 8.28 pom.

da Venezia

ore 4.30 ant.
» 5.50 id.
» 10.15 id.
» 4.— pom.
» 9.— id.

da Pontebba

ore 6.28 ant.
» 1.33 pom.
» 5.— id.
» 6.28 id.

da Trieste

ore 8.— ant.
» 3.17 pom.
» 8.47 pom.
» 2.50 ant.

da Udine

ore 8.— ant.
» 3.17 pom.
» 8.47 pom.
» 2.50 ant.

da Trieste

ore 8.— ant.
» 3.17 pom.
» 8.47 pom.
» 2.50 ant.

Arrivi

a Venezia

ore 7.01 ant.
» 9.30 ant.
» 1.20 pom.
» 9.20 id.
» 11.35 id.

a Udine

ore 7.35 ant.
» 10.10 ant.
» 2.35 pom.
» 8.28 id.
» 2.30 ant.

a Pontebba

ore 9.58 ant.
» 9.48 id.
» 1.33 pom.
» 7.35 id.

a Udine

ore 9.10 ant.
» 4.18 pom.
» 7.50 pom.
» 8.20 pom.

a Trieste

ore 11.01 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

a Udine

ore 9.05 ant.
» 12.40 mer.
» 7.42 pom.
» 1.10 ant.

LUIGI TOSO
Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti. Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della Medical Society of London rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'Emporio di specialità, Ponte dei Baretti, 722, e alla Farmacia Centenari in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna.
Gioco per vincere al Lotto.
Consigliere del bel Sesso.



Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

Vernice istantanea

PER LUCIDARE I MOBILI

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Gior. di Udine.

Prezzo cent. 60 la bottiglia.



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane N. 10.

Agente della Società Generale

della

Messaggerie di Francia

UDINE

Via Aquileia N. 33.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA e non gratuita

CONCESSIONE DI TERRENI

Biglietti di passaggio 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PARTENZE

dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires

3 Gennaio vap. Nord-America 3ª classe fr. 190

12 » » Bearne (toccando Rio Janeiro) » » 190

22 » » Umberto I. » » 190

27 » » Bourgogne idem » » 190

PARTENZE STRAORDINARIE

Via Marsiglia-Bordeaux per Montevideo e Buenos-Aires

In Gennaio partenza straordinaria giorno da destinarsi sia pel Brasile che per l'Argentina fr. 170.

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si fa un dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

POLVERE SEIDLITZ

DI A. MOLO

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte, di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista sig. Minisini Francesco in fondo Mercatovecchio.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornaliere qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine » » 2,50
» Codroipo » » 2,65 per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa » » 2,75 id. id.
» Pordenone » » 2,85 id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volumi ogni quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

Al sofferenti di debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarrhi polmonari e vescicati, asma, tosse nervosa e catina ecc., si possono guarire coll'uso delle

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate da P. PRENDINI farmacista in Trieste.

Il grande uso che si fa oggi di preparati di catrame m'indusse a confezionare col vero Estratto di Catrame di Norvegia delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'Acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mita.

Ad evitare le contraffazioni ogni Pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAME.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese a L. 1 la scatola.